



ACQUA DA DIFENDERE I movimenti sociali della Bolivia e dell'Uruguay raccontano l'esperienza della lotta per difendere le sorgenti d'acqua: lunedì 2 giugno, alle 20,30, nel centro sociale Bruno di Trento [via Dogana 1], le associazioni Ya Basta Trento e Yaku organizzano una serata con Claudia Lopez, del movimento per l'acqua di Cochabamba e Adriana Marquisio, sindacalista dell'Uruguay. www.yabasta.it

ARTI RESISTENTI DI CHIARA SPADARO

Maldestri tentativi di incontri alimentari



«**P**ATAPUNFETE». Cadono, ma si rialzano, in cerca di nuove scoperte. È quello che fanno normalmente i bambini quando giocano. «Patapunfete», cadono. E sono già di nuovo in piedi. Da questa idea – «Per i bambini dopo un qualsiasi 'patapunfete' c'è un rialzarsi e un nuovo andare. È quello che vorremmo fare anche noi», spiegano – prende il nome l'associazione Patapunfete di Rovereto, che dal 2001 promuove a Rovereto [Trento] il festival Mescolanzze.

«Nato come festival delle cucine etniche – racconta Paolo Bellini, ideatore del festival – e diventato poi festival del cibo, Mescolanzze è arrivato ad essere un vero e proprio festival dell'incontro, in cui il cibo è linguaggio universale».

Ma non solo. Il cibo diventa in questo contesto «uno strumento tramite il quale interrogarsi e provare a riflettere sull'impegno etico, la difesa dei beni comuni, il consumo critico e la decrescita».

Il festival si articola in tre momenti: Mescolanzze/mercato, Mescolanzze/notte e Mescolanzze/incontri. Il primo, che prende il via sabato 31 maggio, intende aprire spazi di riflessione sui temi della privatizzazione dei beni comuni, la decrescita e solidarietà tra nord e sud del mondo. Attraverso il cibo si parla di politica ed economia: «L'acquisto e il consumo di cibo sono gesti politici che implicano una decisione economica: sono la nostra implicita dichiarazione sul mondo che vorremmo costruire», spiega Bellini.

Si inizia sabato 31 maggio, con «Il buon mercato»: dalle 10 alle 22, in

piazza delle Erbe e piazza del Grano, sarà allestito un mercato dedicato alle piccole produzioni locali, caratterizzate dal rapporto diretto fra produttore e consumatore. E accanto ai banchi dei prodotti locali e tipici, la «libreria del buon mercato» proporrà testi dedicati ai temi dell'ecologia e della decrescita, dell'agricoltura sostenibile e del turismo responsabile.

A ora di pranzo, i cuochi di Mescolanzze prepareranno piatti «a chilometri zero», con ingredienti biologici e locali. E nel pomeriggio, con il circo Diatonico, musiche e acrobazie dello spettacolo viaggiante.

Mescolanzze/mercato proseguirà domenica primo giugno, giornata dedicata al tema dell'acqua, per concludersi venerdì 6 giugno, con l'incontro notturno di musiche,

sapori e poesie Oltrelanotte. «Mescolanzze non è mai stato un festival gastronomico – sottolinea Paolo Bellini – ma è nato invece dall'idea che preparare assieme il cibo, offrirlo e dividerlo con qualcuno sia una specie di lingua universale, che utilizziamo per incontrarci, per provare ad accogliere la venuta e la storia dell'altro, sia esso vicino o lontano».

Per Mescolanzze/notte – festa di musica, sapori, parole – e Incontri – attorno ad una tavola che racconta le diverse storie dei commensali – bisognerà invece aspettare ancora qualche mese.

Ma, dopo l'estate, ci sarà ancora una buona occasione per tornare a parlare «dei nostri maldestri tentativi di incontrarci».

www.mescolanzze.it



MOVIMENTI MOVIMENTI

Tierras alternativas



Dipinti che raccontano la storia del movimento zapatista, la vita delle popolazioni indigene e la loro terra. Sono i quadri realizzati in Chiapas dalla pittrice cilena Beatriz Aurora, che da martedì 3 giugno a lunedì 12 saranno esposti a Venezia, ai magazzini del Sale [Dorsoduro 187]. L'esposizione, a cura dell'associazione Ya Basta, sarà inaugurata martedì 3 giugno, alle 18, con la proiezione del video «Construir autonomia» e la presentazione della carovana «L@s zapatistas no estan sol@s», del prossimo agosto. Da martedì 13 giugno, fino a domenica 29, la mostra si sposterà a Padova, all'interno del Sherwood Festival. www.yabasta.it

Clac in festa

Per festeggiare i 33 anni dalla fondazione, la Comunità per le libere attività culturali [Clac] di Padova, organizza da venerdì 6 a domenica 8 giugno tre giorni di festa presso l'ex macello di via Cornaro. Ecologia e ambiente, libertà intellettuale, tutela dei beni comuni, teatro, musica e danza sono alcuni dei temi che animeranno le giornate. Per consultare il programma completo, visitate il sito www.clacpd.org/festa.